

Per la solennità era stato gentilmente concesso l'oratorio di Sant'Antonio.

Ma, per quanto spazioso, il locale avrebbe dovuto essere dieci volte più ampio per poter contenere tutto il pubblico accorso a presenziare la premiazione di tanti cari bambini, di così graziose bambine.

Pubblico sceltissimo, del resto, quale può desiderarsi nella più colta, nella più distinta delle riunioni.

Cito a caso, e come mi suggerisce la memoria, chiedendo venia delle involontarie omissioni.

Fra le signore intervenute notai la gentilissima signora Brambilla-Lampedusa Felicina Ispettrice di lavori donneschi come già soprintendeva ad ambi i rami la signora Morando Marina, Suor Cherubina Superiora d'un fiorente istituto a Maranzana e molte altre gentili signore e signorine.

Fra le autorità il ff. di Sindaco e Soprintendente Scolastico. - La Giunta al completo nella persona dei signori Zanotti e Cavallero Lorenzo, i Consiglieri Guastelli Antonio, Gallo, Leonotti, Pernigotti, Cavallero Giovanni e Scovasso Carlo; il Presidente della Commissione Esaminatrice ed il Sig. Malларini Pro-Sindaco di Maranzana.

Mancava la gentilissima Sig.^a Enrichetta Ivaldi-Massasa Ispettrice dell'Istruzione, impedita da gravi cure domestiche.

La festa cominciò alle 9 precise. E qui vorremmo dire partitamente dello svariato programma se la fretta e la ristrettezza del tempo non ce lo impedissero.

Non possiamo tuttavia passare senza un cenno di elogio, veramente meritato, alle carissime bambine Pernigotti Maria, Cavallero, Pagliano, Bigogna, Delexandris, Gatti, Guastelli, Pasqualina Leonotti e quei vispi e disinvolti bambini Lampedusa protagonisti del giorno, Pernigotti, Guastelli, Gosio, Caviglia, Scovasso, Gabetti.

Gli applausi che meritamente si ebbero formano il miglior elogio degli istitutori che dall'82 con vero intelletto d'amore attendono all'istruzione dei nostri bambini. A titolo d'onore faremo il nome delli benemeriti signor D. Andrea Fruttero, Suor Enrichetta, Suor Agnese e Suor Emerenziana.

Dai vari saggi eseguiti dai bambini abbiamo notato con vero compiacimento come nell'allevare quelle tenere pianticelle è fatto il dovuto posto all'amor di patria, allo spirito di nazionalità, affetto e devozione alla Dinastia.

I premi assegnati ai bambini più meritevoli consistevano in ottimi libri e diplomi di menzione.

Di oltre ottanta fra bambini e bambine accolte nella Scuola ne annoverammo 27 che furono giudicate degne di premio.

A rallegrar la festa era pure intervenuta la banda musicale di Castagna, la quale suonò scelti concerti e che per un equivoco venne un po' in ritardo.

Tutto procedette nel massimo ordine, e questo va detto a lode dell'ottimo e compitissimo Sig. Scovazzi Lorenzo e dell'infaticabile Don Andrea Fruttero, i quali nulla trascurarono perché tutto procedesse a meraviglia.

Prima della festa lesse belle ed opportune parole il Sig. D. Fruttero sulla utilità dell'insegnamento morale, religioso e patriottico ed assurgente al sublime ideale Dio e Popolo additò Mazzini come apostolo di vera morale religiosa.

Il Sig. Lorenzo Scovazzi riempì la lacuna lasciata dalla modestia del Reverendo D. Fruttero facendo rilevare le rare doti di mente e di cuore possedute dai signori insegnanti senza distinzione e facendo risultare il grande risultato morale e materiale che si riscontrò nella studentesca.

Coperti da calorosi applausi i tributati elogi, le opportune parole ebbero l'unanime e cordiale approvazione.

Alla scolastica festa furono invitate le autorità scolastiche del Circondario e del Mandamento, ma occupati in altri doveri professionali non poterono intervenire.

13 Agosto 1894.

A. L. S.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 13 Agosto.

Furto. — *Barbero Giovanni, Albertelli Giovanni e Oddone Malteo*, di Molare; imputati di furto di cinque galline e contravvenzione per porto d'armi, vennero condannati: il Barbero alla reclusione per tre mesi e giorni dodici e alla multa in lire 60 — l'Albertelli alla pena della reclusione per tre mesi e dieci giorni, e l'Oddone alla stessa pena per mesi 2 e 23. giorni.

Difensore: ufficio.

×

Furto. — *Terzano Oddone*, di Castelnuovo Belbo, era stato tempo fa assolto con sentenza della Pretura di Nizza Monferrato dalla imputazione di furto di uva commesso il 29 agosto 93 in pregiudizio dello zio Terzano Oddone.

Appellava il Pubblico Ministero e il Tribunale ordinava la rinnovazione del dibattimento. — Un teste veniva quindi arrestato, poi condannato dal Tribunale, e finalmente assolto dalla Corte d'Appello di Casale.

La causa del Terzano, sospesa, veniva trattata lunedì definitivamente.

Il querelante tentava la costituzione di parte civile che, sulla opposizione della difesa, veniva dichiarata tardiva ed inammissibile.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero chiedeva ripararsi la sentenza del primo giudice con la condanna del Terzano al *minimum* portato dalla legge.

Il Tribunale, accoglieva le conclusioni della difesa, confermando la sentenza di assoluzione della Pretura di Nizza.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Legge Sanitaria. — *Giuliano Maria*, di Ponzone, era stata condannata con sentenza 20 luglio 1894 della Pretura di Ponzone alla multa di lire 100 per contravvenzione all'art. 23 della legge sulla sanità pubblica quale convinta di avere abusivamente esercitato l'ostetricia.

Su conformi conclusioni del P. M. appellante, e del difensore, il Tribunale annullava, per incompetenza, il giudizio seguito dinnanzi la Pretura di Ponzone, e mandava a procedere a norma di legge.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Sottrazione di cose pignorate. — *Poverato Pietro e Poverato Agostino*, di Rocchetta Spigno, venivano condannati alla pena della reclusione per giorni 3 ed alla multa in lire 55 per sottrazione di una quantità di bozzoli loro sequestrati dal creditore avv. Luigi Buccelli il 12 giugno 1894.

Difensore: Avv. Giardini.

×

Furto. — *Santero Michele e Gajno Giacomo*, imputati di furto di pollame a danno di Piccardi Agostino e Benzi Giuseppe commesso in Cartosio la notte dal 14 al 15 luglio vennero condannati rispettivamente alla pena di 3 e 18 giorni di reclusione, danni e spese.

Difensore: ufficio.

Cronaca

Nel mondo che si diverte — Malgrado la chiusura del Teatro delle Terme, dovuta alle note, lacrimevoli vicende che occuparono anche e stanno tuttora occupando l'autorità Giudiziaria la Compagnia Merone, a cui il Sig. Ivaldi rimesso al possesso del Teatro credette di rifiutare la continuazione delle rappresentazioni, ha trasportato le tende all'albergo Nazionale dove seralmente una buona folla di pubblico applaude l'umorismo del Meroni e la valentia dei suoi compagni. Per chi vuol fare un po' di buon sangue, avvertiamo che lo spettacolo vi comincia alle ore 21.

×

Ottimi affari sempre all'albergo d'Italia, dove la *troupe* canzonettistica manda in visibilo il numeroso pubblico, nel quale ci ralleghiamo di annoverare buon numero di mariti impenitenti. Gli epplausi toccano il massimo grado, con accompagnamento di bicchieri, bastoni, e relative rotture di tavolini.

La coppia Cesare e Venezia Scifoni è quella che ottiene il maggior successo, grazie specialmente alla vivacità della signora, che l'uditorio, barbaramente insistente, obbliga talora a ripetere anche troppo le briose e saporite canzonette — La signorina Venezia è piacevolissima, ed io ecco . . .

gugi, gugi, gugi! . . .
Come te l'aggio a di.

Benissimo la Sig.na Italia Giuliani — La sua voce baritonale, benissimo intonata, e l'ottima scuola la rendono una cantante apprezzatissima e il pubblico non l'è certamente avaro di applausi — Come uomo però faccio le mie riserve sui rapporti tra la voce ed il completo assetto femminile.

La voce acuta nei maschi è noto che prepara sorprese contrarie a quelle che si possono presumere dalle dimensioni del naso. — Io penso dunque con la convinzione perplessa se non sia possibile che nelle donne baritoni abbia collocamento quel che difetta ai cantori dalle voci bianche.

Non minori elogi alla signora *Petrescù* canzonettista internazionale, ma specialmente tedesca, e d'una compostezza da condurre sul sentiero della virtù l'uomo più refrattario alle conversioni — Benissimo anche il Sig. Rodolfo Leon, esecutore perfetto di romanze, pezzi d'opera, ballabili a base di bicchieri, piatti, pentolini ecc.

In conclusione una bella serata che trascorre in una *fiat* con il tenue pagamento di cinque soldini.

Emigrazione in Turchia — Si rende noto che un ordine recentemente diramato dal Governo di Costantinopoli stabilisce che ogni straniero

il quale giunga a Beirut senza essere munito di passaporto, vidimato dal console Turco del luogo di permanenza, sarà inesorabilmente respinto.

Ringraziamento — Il soldato Scagnelli Eugenio, ricoverato allo Stabilimento militare, e smarritore del portamonete contenente L. 3, rinvenuto il 4 corrente sul viale del *Fontanino*, ringrazia il generoso anonimo che gli ne fece la restituzione a mezzo del nostro giornale.

Il caso fortuito nell'appropriazione indebita — Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte Suprema ha deciso che colui, il quale, per errore del suo debitore, perviene in possesso di una somma maggiore di quella che gli sarebbe dovuta, se non rende avvertito il suo debitore dell'errore e non gli restituisce la somma ricevuta in più, commette appropriazione indebita, sebbene non abbia usato di alcun artificio onde trarre in inganno il debitore. In altri termini, l'atto negativo del non restituire l'indebitamente esatto è equiparato dalla Corte Suprema all'atto positivo dell'appropriarsi l'altrui.

L'Ing. Luigi Cauda e Consorte pongono i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora l'amato loro figlio **Leopoldo**.

Acqui, 14 Agosto 1894.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il proprio figlio **Giulio** che d'ora in avanti non riconoscerà più alcun debito contratto dallo stesso.

Acqui, 7 Agosto 1894.

GHAZZA GUIDO

Cascina da vendere di 16 moggia, la più parte vignata, con casa rustica e civile e nelle vicinanze delle stazioni di Visone e Strevi. — Per informazioni, rivolgersi al Notaio *Giulio Aivaldi, Acqui*.

AVVISO

Il sottoscritto notifica che vende Ghiaccio all'ingrosso ed al minuto di prima qualità.

Come negli anni passati somministra il ghiaccio *gratis* ai poveri malati della Città.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai.

Da affittare al presente Bottega in via Vittorio Emanuele. *Rivolgersi alla Sartoria GALLO e BENZI*.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. LLI BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luci cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili - Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILGIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, verrà traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.